Vendemmia 2025 in Sicilia: una ripresa timida che punta tutto sulla qualità

scritto da Redazione Wine Meridian | 7 Agosto 2025



La vendemmia 2025 in Sicilia segna una ripresa parziale: la produzione è stimata in crescita del 10% rispetto al 2024, ma rimane inferiore del 40% alla media storica. Nonostante i volumi ridotti, l'annata promette uve sane e di alta qualità, con un ottimo equilibrio acido-zuccherino, come sottolinea il Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia.

È iniziata in Sicilia la vendemmia 2025, e i primi dati raccolti dal **Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia** indicano un moderato segnale di ripresa: **la produzione attesa è superiore del 10% rispetto al 2024**, annata segnata da sensibili cali produttivi.

Nonostante questo incremento, **i volumi restano significativamente al di sotto della media storica**, con un -40% che riflette ancora le difficoltà strutturali legate al cambiamento climatico e alle implicazioni che ne derivano.

«*I dati attuali ci parlano di una vendemmia migliore rispetto allo scorso anno, ma è importante tenere in considerazione il calo ancora sensibile rispetto ai volumi prodotti in passato*" sottolinea **Camillo Pugliesi, Direttore del Consorzio di tutela vini DOC Sicilia** "*Il contesto ci invita alla prudenza; siamo, in ogni caso, consapevoli del lavoro che i produttori stanno portando avanti per garantire uve sane e vini di qualità*».

Le uve si presentano in buone condizioni, con grappoli sani, grazie a un andamento stagionale più regolare rispetto agli ultimi anni. Questo lascia presagire una produzione che, pur non abbondante, potrà contare su una **qualità complessiva più che soddisfacente**. Le uve si presentano inoltre con un ottimo equilibrio tra zuccheri e acidità, elemento fondamentale per ottenere vini freschi, eleganti e longevi.

Il Consorzio DOC Sicilia, che rappresenta una delle più ampie denominazioni italiane con oltre **22.500 ettari di superficie vitata rivendicata a DOC**, continuerà a monitorare con attenzione l'andamento della vendemmia nelle diverse aree vitivinicole dell'isola. L'attività di controllo si concentrerà sul rispetto dei disciplinari produttivi e sulla valorizzazione delle varietà autoctone, come Nero d'Avola, Grillo e Lucido veri ambasciatori della viticoltura siciliana nel mondo.

Punti chiave

- **Produzione in crescita del 10% rispetto alla difficile annata 2024**, un primo ma moderato segnale di ripresa per

l’isola.

- **Volumi sotto media del 40% rispetto allo storico**, a conferma delle persistenti difficoltà strutturali legate al cambiamento climatico.
- **Qualità delle uve eccellente grazie a un andamento stagionale più regolare**, che promette vini freschi, eleganti e longevi.
- **Consorzio punta sulla valorizzazione delle varietà autoctone come Nero d’Avola e Grillo** e sul monitoraggio rigoroso dei disciplinari.